

MEDIGLIA E TRIBIANO Investimento da 1 milione 800mila euro, il cantiere potrebbe iniziare a fine anno

Due rotonde sulla Cerca: il progetto è quasi pronto

di **Emiliano Cuti**

■ Mancano le ultime correzioni per la stesura del progetto esecutivo per la realizzazione di due rotonde sulla strada provinciale Cerca, tra Mediglia e Tribiano, nel tratto più pericoloso della strada provinciale.

Un intervento da un milione e ottocentomila euro, interamente finanziato dalla Regione, che garantirà l'eliminazione delle intersezioni a raso attualmente esistenti, affiancando all'arteria anche dei percorsi ciclabili. «La progettazione - annuncia il sindaco di Mediglia Gianni Fabiano - è ormai ultimata ed è all'attenzione di Città Metropolitana, che è l'ente proprietario della strada. Gli uffici dell'ex provincia stanno valutando il progetto, sulla base delle prescrizioni normative, che comporteranno delle piccole modifiche. L'obiettivo è di chiudere questa fase il più presto possibile, già dai prossimi mesi, per poi avviare il bando e quindi procedere all'assegnazione dell'appalto».

Tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, se non subentreranno imprevisti, potrà aprire il cantiere. Stretta, contornata da alberi che incombono pericolosamente sull'asfalto, ma soprattutto da intersezioni a raso che servono le aree industriali di Tribiano e le frazioni di Mediglia,

attualmente la provinciale è una delle strade più pericolose del Sudmilano.

Negli ultimi dieci anni sono avvenuti quattro incidenti mortali e un'infinità di incidenti con feriti gravissimi. Da qui la lunga battaglia dei sindaci per rivedere la viabilità, trovando una "sponda" favorevole in Regione Lombardia, che ha riconosciuto un primo finanziamento di un milione di euro per la realizzazione di due rotonde, a cui è stato aggiunto un ulteriore contributo di 780mila euro per la copertura totale della riqualificazione. L'intervento prevede la creazione di due rotonde sulla 39 attraverso il raccordo tra via Rossini (Zoate) e via Buozzi (Mediglia) e tra via Addetta (Tribiano) e via Primo Maggio (Mombretto), ma anche di attraversamenti ciclopedonali che si prolungheranno verso i comuni di Tribiano e Mediglia per la protezione degli "utenti deboli" che potranno raggiungere in sicurezza le aree industriali a piedi o in bicicletta. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi dieci anni sono avvenuti quattro incidenti mortali e moltissimi incidenti con feriti gravissimi



Attualmente la Cerca è una delle strade più pericolose del Sudmilano, spesso è infatti teatro di gravi incidenti

CONTROLLI I proprietari avevano subito un furto in casa nei giorni scorsi

Carpiano, rubata una Fiat 500: gli agenti la ritrovano a Peschiera

■ Era scomparsa nei giorni scorsi a Carpiano ed è ricomparsa mercoledì sera a Peschiera: gli agenti della polizia locale hanno recuperato, in località Canzo, una Fiat Cinquecento L rubata. Durante le operazioni di controllo del territorio gli agenti hanno avvistato in via IV Novembre, nella zona produttiva della frazione, l'auto apparentemente abbandonata. Al primo controllo, infatti, era aperta e senza chiavi all'interno. Dagli accertamenti è emerso che la stessa vettura era stata rubata giorni prima a Carpiano nel corso di un furto in abitazione. Una buona notizia per i legittimi pro-

prietari che, contattati dagli agenti, potranno rientrare in possesso della vettura, ancora in perfette condizioni. Nessuna traccia, invece, dei ladri che si sono sbarazzati del mezzo, che probabilmente era stato utilizzato al solo scopo di trasportare la refurtiva. «Un intervento che riconosce la prontezza e la capacità dei nostri agenti della polizia locale e che rende loro grande merito. Sempre attenti e operativi rendono il nostro territorio ogni giorno più sicuro», commenta l'assessore Roberta Castelli. ■

E. Cu.

MELEGNANO Il Comune pensa a delle telecamere

Una panchina "sradicata" in piazza Vittoria

■ Una panchina in piazza Vittoria è stata completamente "sradicata" dai sanpietrini. La segnalazione, arrivata da una pagina Facebook, ha voluto sottolineare il vile gesto vandalico compiuto in questi giorni. Ancora nessuna notizia sui responsabili, rintracciabili solamente tramite testimonianze, siccome nella piazza centrale di Melegnano mancano ancora i cosiddetti occhi elettronici per sorvegliare la zona. «Abbiamo ricevuto la segnalazione - afferma l'assessore alla sicurezza Cristiano Vailati -, queste cose non succedono spes-



La panchina vandalizzata

so in centro. Sarà difficile individuare i responsabili dato che non sono presenti le telecamere di videosorveglianza. Prossimamente, l'idea è quella di usufruire del bando della Regione per installare tali dispositivi di sicurezza nelle piazze di Melegnano». ■

MEDIGLIA «Tragedia evitata, era vicino al centro sportivo frequentato dai piccoli»

Un palo della luce con i fili scoperti "riparato" grazie all'ex consigliere Carenzi

■ «Poteva succedere qualcosa di grave, ho evitato una tragedia». Sono le parole di Gaetano Carenzi, ex consigliere comunale e maestro artigiano, che nelle scorse settimane si è accorto dei fili scoperti sul palo dell'illuminazione posto all'ingresso del centro sportivo di Robbiano. «Il centro è frequentato da bambini e non oso nemmeno pensare cosa sarebbe potuto accadere - ricorda Carenzi -. Io, ormai diverso tempo fa, avevo portato al centro la mia nipotina. Scesa dalla macchina, la bimba si stava avvicinando all'ingresso, quando l'ho vista avvicinarsi al palo,

ho notato i fili scoperti e sono intervenuto». Lo sportello della cabina del palo era aperto, i fili scoperti e all'interno c'era perfino un nido di vespe. «Sono riuscito a mettere in sicurezza la cabina e subito dopo ho avvertito i responsabili, comunicando la situazione di pericolo alla polizia locale che è intervenuta per il sopralluogo», racconta Carenzi. Il giorno dopo il Comune ha ordinato un intervento di emergenza. «Di fatto il palo è stato isolato - illustra Carenzi - è stato messo dello scotch per impedire l'accesso alla cabina e quindi ai fili elettrici. Una risposta che è

stata immediata e per questo ringrazio l'amministrazione, anche se credo che ciò non basti. Vale come soluzione temporanea, ma è chiaro che il palo non può restare in queste condizioni, perché sappiamo che tra vandalismi si rischia davvero grosso». Tuttavia, trascorse settimane dalla segnalazione di Carenzi, attualmente solo alcuni giri di nastro isolante dividono i cavi elettrici dai cittadini. «Credo - conclude - che si giunto il momento per la manutenzione da parte dei proprietari delle strutture, che dovrebbe essere stati contattati dal Comune stesso». ■